

Sabato 01 novembre 2025

“Voci ribelli. Scritture di donne e libertà” apre con successo la terza edizione di “Quello che le donne scrivono”

La giornalista e blogger Sara Zanferrari protagonista della serata inaugurale a Palazzo Casalini



Da sinistra, Laura Drago, Sara Zanferrari e Chiara Paparella

ROVIGO – Parte con il piede giusto la **terza edizione della rassegna letteraria al femminile “Quello che le donne scrivono”**, promossa dall’associazione culturale CRAMS con il sostegno di **Bvr Banca Veneto Centrale** e il patrocinio del **Comune di Rovigo**, della **Provincia di Rovigo** e della **Consigliera di Parità della Provincia di Rovigo**.

Nel suggestivo **Salone d’Onore di Palazzo Casalini**, l’incontro inaugurale di venerdì 31 ottobre ha offerto al pubblico un momento di autentico ascolto e partecipazione, confermando la capacità della rassegna di creare spazi di dialogo e confronto su temi di grande attualità e valore sociale.

A fare gli onori di casa è stata **Laura Drago**, componente del Consiglio di amministrazione di **Bvr Banca Veneto Centrale**, che ha ricordato l’impegno dell’istituto nel promuovere **iniziative culturali a favore della parità di genere e della consapevolezza femminile in ambito economico**, sottolineando anche l’ottima accoglienza riscontrata dalla rassegna gemella **“Libere di contare”**, recentemente conclusasi a Padova e realizzata sempre in collaborazione con il Crams.

A portare il saluto delle istituzioni è stato l'assessore **Michele Aretusini**, che ha espresso il plauso dell'amministrazione comunale a nome del sindaco **Valeria Cittadin**, prima donna a ricoprire la carica di sindaco di Rovigo: «*Questa rassegna è una testimonianza concreta di quanto la cultura possa essere uno strumento di libertà e di emancipazione. È importante che anche da Rovigo partano messaggi forti come questo, capaci di valorizzare il talento e la sensibilità delle donne*». Protagonista dell'incontro è stata la **giornalista e blogger Sara Zanferrari**, che – in dialogo con **Chiara Paparella**, presidente del CRAMS e ideatrice del progetto – ha accompagnato il pubblico in un viaggio appassionante tra parole, libertà e consapevolezza. Il suo intervento, dal titolo “*Voci ribelli. Scritture di donne e libertà – Tra ribellione e consapevolezza, le voci femminili che riscrivono la contemporaneità*”, ha affrontato il tema della scrittura femminile come atto di ribellione e affermazione di sé.

Con linguaggio brillante e grande capacità comunicativa, Zanferrari ha intrecciato riflessioni su società, costume e letteratura, invitando il pubblico a considerare l’evoluzione del ruolo delle scrittrici nel tempo. Ha ricordato le rigide regole e i pregiudizi cui le autrici del secolo scorso dovevano sottostare, mettendoli a confronto con le libertà – spesso solo apparenti – delle donne che oggi scrivono e si raccontano, e con le reazioni che la società riserva ancora a chi osa far sentire la propria voce.

Nel corso della serata, Sara Zanferrari ha tracciato un’analisi puntuale delle **tendenze dell’editoria italiana**, evidenziando da un lato l’ascesa delle donne nel settore, sempre più protagoniste come autrici, e dall’altro le difficoltà ancora presenti nel riconoscimento pieno del loro valore intellettuale: «*L’editoria italiana ha fatto enormi passi avanti – ha osservato – ma le donne continuano a incontrare ostacoli e la loro produzione è talvolta ancora sottovalutata. Per questo rassegne come “Quello che le donne scrivono” sono fondamentali: danno voce a talenti che meritano di essere ascoltati*».

Durante l’incontro, la giornalista ha offerto anche una panoramica vivace e aggiornata sulla scena letteraria veneta, mettendo in luce la ricchezza e la varietà delle nuove voci femminili che stanno contribuendo a rinnovare la narrativa contemporanea, citando tra le altre: **Nadia Noio, Sabrina Zuccato, Annalisa Menin, Erica Cassano, Mara Carollo, Roberta Schira, Giovanna Zucca, Barbara Cagni** e le polesane **Barbara Buoso e Sonia Aggio**.

«*I libri devono raccontare storie – ha concluso – e spesso le più autentiche si trovano nei testi pubblicati in autonomia o da piccole case editrici, meno soggette alle mode e alle logiche di mercato*».

L’atmosfera raccolta e l’attenzione del pubblico hanno conferito alla serata il tono ideale per aprire una rassegna che unisce **cultura, emozione e riflessione sociale**, confermando la sua vocazione a essere **uno spazio di confronto libero e autentico sulle voci delle donne e sul loro sguardo sul mondo**.

In chiusura, Chiara Paparella ha ringraziato il pubblico per l’attenzione e la partecipazione, ricordando che «rassegne come questa nascono dal desiderio di condividere storie, emozioni e riflessioni che parlano al cuore delle persone e contribuiscono a costruire una comunità più aperta e solidale».

Prossimo appuntamento, sempre a Palazzo Casalini: **venerdì 7 novembre, ore 18.00**, con **Moira Manzoli** e il suo romanzo “*Anna. Il volto oscuro di OnlyFans*”, che converserà proprio con Sara Zanferrari, questa volta in veste di moderatrice.

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Info: 328 4532974 – Mail: segreteria@associazionecrams.it

